



ORLANDO

Festival di arti performative e di cinema

13° edizione | Bergamo, 5 – 10 maggio 2026

Bergamo, 9 aprile 2026 – La 13° edizione di **Festival ORLANDO**, in programma a Bergamo dal **5 al 10 maggio 2026**, promosso dall'associazione culturale Immaginare Orlando e Laboratorio 80, esplora quest'anno il tema delle **geografie sessuoaffettive**. La scelta si configura come una risposta a un contesto politico e sociale che tende sempre più a opporsi al dialogo su consenso, affettività e sessualità. Una presa di posizione necessaria, che vuole esplorare il campo di possibilità nell'ambito delle relazioni fra individui, in un mondo come quello attuale dove diritti, sensibilità e soggettività sono sempre più a rischio.

In quest'ottica, **ORLANDO** propone **6 giorni di iniziative culturali articolate su 10 sedi cittadine, con oltre 20 appuntamenti e circa 30 artiste e artisti partecipanti**, tra performance, danza, proiezioni cinematografiche, incontri pubblici, laboratori e momenti di confronto e di formazione, rivolti a cittadine e cittadini invitati a instaurare un dialogo vivo e partecipato sulle tematiche dell'universo queer, con un approccio aperto e rispettoso delle differenze.

Dichiara **Elisabetta Consonni**, direttrice artistica di Festival ORLANDO: "Quest'anno più di altri è necessario essere presenti attraverso un dispositivo culturale come quello del Festival per prendere posizione in modo sempre più chiaro rispetto ai fenomeni di erosione dei diritti. Con la programmazione di quest'anno, intendiamo assumerci la responsabilità verso le domande e i bisogni delle nuove generazioni in tema di affettività e sessualità. Vogliamo farlo indagando nuove modalità di orientarci nel mondo e cercando deviazioni possibili rispetto alle direzioni date per scontato".

Tra le artiste e gli artisti di questa edizione: il coreografo e performer viennese **Michael Turinsky**, artista con disabilità motoria che apre il Festival con la prima nazionale **Precarious Moves**, un lavoro che riflette sulla possibilità di muoversi e sulla spinta all'azione politica; la compagnia spagnola di **Pere Jou** e **Aurora Bauzà** con **A Beginning**, un'opera per cinque performer che esplora il rapporto tra movimento, voce e luce; il coreografo, danzatore e attivista sardo, di base a Bruxelles, **Matteo Sedda** con **Fuck me Blind**, un duo ispirato a *Blue*, il film-testamento di Derek Jarman, che racconta una ricerca segnata dalla sua esperienza con l'HIV; **Gioele Peressini** con **La forma del maschio**, una performance che indaga la repressione delle mascolinità non conformi durante il periodo

fascista; **Diana Anselmo** con **Pas Moi** torna a Festival ORLANDO per presentare l'ultima tappa del suo lavoro di ricerca sulle discriminazione verso le persone sorde; l'artista italo-inglese **Thomas Valerio**, con **Star. Live from ORLANDO**; **Loud!** di **Collettivo Amigdala**, che, sviluppatosi nei mesi di marzo e aprile, culmina con un esito performativo all'interno del Festival: un percorso nel quartiere della Malpensata attraverso interventi canori e azioni; infine, la performance riservata alle scuole **Sono solo parole** di e con **Daniela Arrigoni** e **Daniele Pennati**, che esplora l'universo delle parole e si interroga sul cambiamento del linguaggio e di senso.

Alcuni momenti di riflessione attraverso delle letture performative vedono **Woke! Contro la nuova grammatica reazionaria**, una produzione di Sherocco Festival che attraverso le voci di persone impegnate nella ricerca, nell'arte, nella cultura e nell'attivismo, raccontando l'attacco ai diritti di uguaglianza e alle democrazie; **Un insieme di risvegli**, esito performativo di un percorso intrapreso dall'autrice **Giulia Scotti** con testi inediti scritti a partire dalla vicenda di Gisèle Pelicot.

Precarious Moves di Michael Turinsky e *Pas Moi* di Diana Anselmo rientrano nell'ambito del progetto *Spazi aperti per una cultura accessibile* realizzato da Fondazione della Comunità Bergamasca tramite il bando Crowd for Culture promosso da Fondazione Cariplo.

Un'insieme di Risvegli e *La forma del maschio* sono parte del progetto *Praticare Alleanze* dell'Associazione Culturale Immaginare Orlando in collaborazione con Qui e Ora, con il contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca e Fondazione della Comunità Bresciana e con la partecipazione di AiutoDonna, La Svolta, Reti Anti Violenza.

Tra i laboratori e le installazioni, **Magia Lesbica** di **Carmen Pellegrinelli**, regista teatrale che lavora sulla connessione tra le scienze sociali e il teatro, con un particolare interesse per il tema della stregoneria intrecciato al lesbismo. E ancora, **Civico 1**, l'installazione artistica all'interno del dormitorio Il Galgario, a cura di **Silvia Briozzo** e **Barbara Boiocchi**, un progetto territoriale che si svolge durante tutto l'anno nato da un laboratorio teatrale, poetico e grafico che coinvolge il gruppo delle donne Over60, le partecipanti di Spazio Irene e il gruppo di Tantemani, in collaborazione con la Fondazione Diakonia, strumento operativo della Caritas Diocesana Bergamasca. Come da tre anni a questa parte, Piazza della Libertà è il centro del Festival in cui compare un'istituzione fantastica, come quella commissionata all'artista **Tea Andreoletti**: **SOTTOBANCO. Scuola autogestita di educazione sessuo-affettiva** è la risposta al tanto dibattuto decreto che ostacola l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole e nasce da un percorso con gruppi di adolescenti a Clusone e a Romano di Lombardia.

La restituzione dell'esperienza si tradurrà in un evento performativo all'interno del Festival, il 9 e il 10 maggio e sarà accompagnata (il sabato) da un **incontro con persone invitate a**



creare una narrazione plurale sull'importanza dell'educazione sesso-affettiva per le persone adolescenti.

Loud!, *Sottobanco* e *Woke!* sono progetti sostenuti da Oxfam Italia e Fondazione Brodolini attraverso il bando Connecting Spheres, finanziato dalla Commissione Europea.

Tra i film di questa edizione: ***La grotta dell'orso (Arkoudotrypa)*** di **Stergios Dinopoulos e Krysiana B. Papadakis**, un racconto dell'amicizia tra Argyro e Annetta ambientato nel villaggio greco di Tirna, alle prese con gli scogli culturali che talvolta possono impedire o ostacolare l'espressione di un sentimento; in seconda serata, ***Lo sguardo misterioso del fenicottero (La misteriosa mirada del flamenco)*** di **Diego Céspedes**, un film che allude alla crisi dell'HIV-AIDS degli anni Ottanta ma che parla al presente delle discriminazioni di genere e di classe.

Anche per questa edizione torna **ORLANDO SHORTS**, la rassegna di cortometraggi che giunge alla sua settima edizione. La selezione è stata curata da un gruppo di persone under 25, al termine di un percorso di incontri che ha rappresentato uno spazio di confronto collettivo su identità di genere, violenze, esperienze e narrazioni legate alla comunità queer. La rassegna restituisce così lo sguardo, le priorità e i desideri delle nuove generazioni. I cortometraggi sono proiettati a ciclo continuo, con accesso possibile in qualsiasi momento, in versione originale con sottotitoli in italiano e sottotitoli SDH. I sottotitoli SDH includono la descrizione degli elementi sonori che agevolano la comprensione per le persone sorde. Ingresso gratuito.

ORLANDO si concluderà con una grande festa intitolata ***Wild Wheels***, sabato 9 maggio, dalle ore 22.00. L'evento sarà animato dal sound di **DJ Adam was Eve**, **DJ Mirella** e la performance di **Isaura Spanking**. Per esplorare nuove geografie, lasciarsi sorprendere dal disorientamento e abbracciare nuove deviazioni e squilibri, Festival ORLANDO ha pensato ad un mezzo di trasporto speciale: **i pattini a rotelle**.

Il programma completo di tutti gli eventi è disponibile su www.orlandofestival.it

ORLANDO continua il percorso cominciato nel 2021 per rendere il Festival uno spazio culturale accessibile. L'impegno quest'anno prevede un'attenzione specifica all'accessibilità digitale: il sito orlandofestival.it è adeguato per questa edizione alle linee guida WCAG 2.2; una comunicazione chiara con l'implementazione delle icone e delle schede di accessibilità per ogni evento e, grazie all'iniziativa *Spazi aperti per una cultura accessibile*, progetto di **Fondazione della Comunità Bergamasca** realizzato nell'ambito del bando *Crowd4Culture* promosso da Fondazione Cariplo, verranno proposti spettacoli che diano una rappresentazione della pluralità di soggettività. Anche per quest'anno la fruizione del Festival darà continuità all'accessibilità economica in un'ottica di espansione della proposta



culturale a più soggetti e territori riproponendo il sistema “**Pay What You Want**”, ovvero “paga quello che vuoi”, che consente di scegliere la **fascia di prezzo più adatta alle possibilità dello spettatore**: cinema: 7, 5 o 3 euro; spettacoli: 15, 10 o 5 euro. È consigliato l’acquisto online su www.lab80.18tickets.it, chi accompagna persone con disabilità e svolge funzioni di mediazione avrà diritto a un biglietto gratuito (da richiedere a prenotazioni@orlandofestival.it).

Ma accessibilità significa anche riflettere sul linguaggio che si usa. Nelle comunicazioni di Festival ORLANDO vengono scelte parole che possano rappresentare la molteplicità delle soggettività e frasi che tengano conto dei diversi modi di comprendere.

Per maggiori informazioni sull’accessibilità degli spettacoli e degli spazi, sui trigger warning e sulle età minime di ogni evento vi rimandiamo alle schede di accessibilità presenti sul sito web www.orlandofestival.it. Per esigenze specifiche, scrivere a info@orlandofestival.it

Festival ORLANDO è un festival queer internazionale di cinema, danza, teatro e incontri, rivolto a un pubblico eterogeneo. Portando a Bergamo esperienze artistiche di valore il Festival trasforma la città in uno spazio di incontro in cui superare le frontiere degli stereotipi e allargare l’orizzonte delle possibilità. Film, spettacoli, esposizioni e laboratori compongono il ricco programma della manifestazione che si sviluppa su una rete di relazioni, scambi culturali e partnership nazionali e internazionali.

Il progetto prende il nome dall’omonimo romanzo di Virginia Woolf ed è un esempio concreto di come le differenze (siano esse culturali, di genere, di provenienza geografica o di orientamento affettivo) siano indispensabili per la costituzione di una identità culturale, plurale, viva e in trasformazione costante.

DICHIARAZIONI PARTNER

Sergio Gandi, Assessore alla Cultura, Comune di Bergamo – “In un contesto sociale e storico sempre più complesso, dove la violenza sembra essere lo strumento per risolvere conflittualità, disaccordi, frustrazioni emotive, la necessità del confronto e la capacità di guardare il mondo e l’altro con posture accoglienti diventano fondamentali. Orlandolo ha sempre fatto, seguendo una direzione precisa: promuovere la decostruzione degli stereotipi di genere e di “diversità” in tutti gli i suoi aspetti, per superare le forme di discriminazione che ne derivano. In questa sua continua ricerca, rientra una declinazione che per l’Amministrazione comunale è sempre molto rilevante: l’accessibilità alla cultura, che quest’anno si conferma nell’ambito economico (Pay What You Want), nel proporre spettacoli attenti a disabilità di vario tipo e, infine, in una maggiore leggibilità del sito web e

delle schede spettacolo. Si aggiungono una serie di piccoli, ma importanti, gesti di accoglienza per ogni tipo di necessità, che esprimono la cura con cui lo staff di Orlando cerca di aprire le sue porte ad un pubblico il più diversificato possibile. Un pubblico certamente eterogeneo, attirato da una programmazione connotata da forme espressive diverse, dove l'aspetto innovativo è spesso trainante. Performance, laboratori, musica, danza, cinema, tanti linguaggi diversi per un festival che ogni anno consegna alla cittadinanza nuovi spunti di riflessione e strumenti per interrogarsi intorno a diritti, fragilità, pluralità di differenze soggettive.”

Marzia Marchesi, Assessora alle Pari Opportunità, Comune di Bergamo – “Festival ORLANDO rappresenta un presidio culturale fondamentale per la nostra città, capace di promuovere riflessione, inclusione e consapevolezza attorno ai temi delle relazioni, dell'affettività e dei diritti. In un momento storico in cui il dialogo su questi ambiti appare sempre più fragile e contrastato, iniziative come questa assumono un valore ancora più significativo. Il tema delle geografie sessuoaffettive ci invita a riconoscere e valorizzare la pluralità delle esperienze, contribuendo a costruire una comunità più aperta, rispettosa e attenta alle differenze. Come Assessorato alle Pari Opportunità, sosteniamo con convinzione percorsi culturali che favoriscono il confronto, contrastano le discriminazioni e offrono strumenti, soprattutto alle nuove generazioni, per orientarsi in modo libero e consapevole.

Festival ORLANDO è un esempio concreto di come la cultura possa essere uno spazio di incontro e trasformazione, capace di generare nuove narrazioni e rafforzare il tessuto sociale della città.”

Simona Bonaldi, Vicepresidente Fondazione della Comunità Bergamasca – “Festival ORLANDO rappresenta un esempio significativo di come la cultura possa essere spazio autentico di ascolto, confronto e riconoscimento delle differenze. In un contesto in cui il dialogo su temi complessi è spesso messo in discussione, iniziative come questa promuovono valori fondamentali come il rispetto, l'inclusione e la capacità di stare in relazione con l'altro. Come Fondazione siamo particolarmente impegnati, attraverso il progetto Spazi aperti per una cultura accessibile, nel rendere la cultura sempre più accessibile e partecipata: anche grazie a questo percorso, la comunicazione del Festival è stata adeguata agli standard vigenti, contribuendo a una fruizione più chiara e inclusiva. Sostenere ORLANDO significa per noi accompagnare esperienze culturali che non solo producono qualità artistica, ma generano consapevolezza, aprono spazi di dialogo e rafforzano una comunità più aperta, attenta e capace di accogliere la pluralità delle persone.”



Festival ORLANDO

Un progetto di

Associazione Culturale Immaginare Orlando, Laboratorio 80

Con il sostegno di

Comune di Bergamo

Con il patrocinio di

Tavolo permanente contro l'omolesbobittransfobia del Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo

Con il contributo di

Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bergamasca, Connecting Spheres, Unione Europea, Confcooperative Bergamo, Fondazione ASM, Fondazione A. J. Zaninoni, CGIL Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, ARCI.

Con la collaborazione di

BAD Bergamo Animation Days, Accademia Carrara, FDE Festival Danza Estate, ABC Allegra Brigata Cinematica, GAMEC, Fondazione Diakonia - strumento operativo di Caritas Diocesana Bergamasca, ENS Bergamo, Performatorio - centro per le arti performative, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, Qui e Ora residenza teatrale, Cooperativa Impresa Sociale Ruah, Bergamo per i Giovani, Consorzio Sol.Co. Città Aperta, HG80 Impresa Sociale, Cap24020, Cooperativa Sociale Itaca, TIME 4.2 asd, Hotel Cappello d'Oro, Oltre i Limiti ETS, Sherocco Festival, Amigdala, Invisible Cities, Lavanderia a Vapore, Zonak

Media Partner

Bergamonews, Divercity

Festival ORLANDO è un

Green Friendly Event

Festival ORLANDO fa parte di

Dance Well - Movement Research for Parkinson, Associazione di promozione sociale Educare alle Differenze - Rete Nazionale, Rete Interspazio, Coordinamento dei festival italiani di cinema LGBTQI, CIRCOLARE

PERFORMANCE / LETTURE PERFORMATIVE

Martedì 5 maggio, ore 19.30 | Inaugurazione Festival ORLANDO e performance

Precarious Moves, di e con **Michael Turinsky** (75') - Prima nazionale

Assolo biografico e concettuale di un artista che va in scena per la prima volta in Italia.

Mercoledì 6 maggio, ore 20.00

Star. Live from ORLANDO, di e con **Thomas Valerio**, Silvia Olivier (40')

Un lavoro sull'effetto trasformativo della performance che si interroga su come il suono sia capace di attivare relazioni.

Mercoledì 6 maggio, ore 21.00

Fuck me blind, di **Matteo Sedda**, con Marco Labellarte (40')

Lavoro coreografico dalla potenza ipnotica per due performer ispirato a *Blue*, film-testamento di Derek Jarman. A seguire, talk moderato da Efrem Foglia, in dialogo con Matteo Sedda e il collettivo Conigli Bianchi.

Giovedì 7 maggio, ore 10.30

Sono solo parole, di e con **Daniela Arrigoni** e **Daniele Pennati** (50')

Chi decide quali parole si possono usare e quali no? Quali sono le parole giuste e quelle sbagliate?

Venerdì 8 maggio, ore 18.00 e ore 20.00

La forma del maschio, di e con **Gioele Peressini** (60')

Performance che indaga le mascolinità non conformi durante il periodo fascista.

Venerdì 8 maggio, ore 19.30

Un insieme di risvegli, di e con **Giulia Scotti** (30')

Esito performativo di un percorso fatto dall'autrice con alcune operatrici dei centri anti violenza della provincia di Bergamo. Punto di partenza: la vicenda Gisèle Pelicot, una donna francese che ha deciso di denunciare la cultura dello stupro.

Sabato 9 maggio, ore 20.30

A Beginning, di e con **Aurora Bauzà** e **Pere Jou**, con Elena Tarrats, Maider Lasa, Isaac Baró, Diana Pop e Pere Jou (50').

Un viaggio dall'oscurità alla luce, un'opera per cinque performer che esplorano il rapporto tra movimento, voce e luce.

Domenica 10 maggio, ore 18.00

Pas moi, di e con **Diana Anselmo**, Daniel Bongioanni, Antonio Dominelli (60').

Orlando 2026

Capitolo conclusivo di un percorso di ricerca documentaria e affettiva che esplora il potere e dominio della storiografia tradizionale sulle libertà delle persone sorde.

Domenica 10 maggio, ore 20.30

Woke! Contro la nuova grammatica reazionaria, una produzione di **Sherocco Festival**, con **Sara Garbagnoli** e **Massimo Prearo** e la complicità di Nicole De Leo, Djarah Kan, Porpora Marcasciano e Vera Gheno (80').

Attraverso le voci di persone impegnate nella ricerca, nell'arte, nella cultura e nell'attivismo, la lettura performativa racconta l'attuale attacco ai diritti di uguaglianza e alle democrazie.

LABORATORI – Partecipazioni gratuite previa iscrizione

Mercoledì 6 e giovedì 7 maggio, ore 17.00

Magia Lesbica, con **Carmen Pellegrinelli** (120')

Un laboratorio che indaga le connessioni tra i mondi della stregoneria, quelli lesbici e queer.

Domenica 17 maggio, ore 10.00 | EXTRA FESTIVAL

Corpi digitali, relazioni post-umane, con il gruppo Ippolita (180')

Seminario-laboratorio sul rapporto tra piattaforme digitali e il rischio di violenza di genere. Partecipazione è gratuita, posti limitati. Prenotazione obbligatoria scrivendo a biglietteria@gamec.it a partire dal 13 aprile. Evento organizzato da GAMEC in collaborazione con Festival ORLANDO.

INSTALLAZIONI

Sabato 9 maggio, ore 16.30 e domenica 10 maggio, ore 15.30

SOTTOBANCO. Scuola autogestita di educazione sessuo-affettiva, installazione performativa di Festival ORLANDO pensato e realizzato da **Tea Andreoletti** con la collaborazione di Mauro Fapanni (120'), che trasforma la piazza in una scuola autogestita dove un gruppo di adolescenti insegna e condivide le proprie strategie per relazionarsi con l'identità di genere e gli orientamenti sessuali. Sabato 9 maggio seguirà un incontro con persone invitate a creare una narrazione plurale sull'importanza dell'educazione sessuo-affettiva per gli adolescenti.

Domenica 10 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Manifeste / Civico 1, a cura di **Silvia Briozzo** e **Barbara Boiocchi** con il gruppo Over60, Spazio Irene e Tantemani.

Installazione artistica all'interno del dormitorio Il Galgario nato da un laboratorio teatrale, poetico e grafico che coinvolge, durante tutto l'anno, il gruppo delle donne Over60, le

Orlando 2026

partecipanti di Spazio Irene e Tantemani, in collaborazione con la Fondazione Diakonia, strumento operativo della Caritas Diocesana Bergamasca.

Da mercoledì 6 a domenica 10 maggio, dalle ore 19.30

Atlante del corpo collettivo, installazione realizzata dalle persone partecipanti al laboratorio *SGUARDI di un certo genere*, rivolto agli adolescenti e ai giovani, che quest'anno ha condotto la propria ricerca tra performance e arti visive attorno al tema di corpo collettivo.

FILM

Giovedì 7 maggio, ore 20.30

La grotta dell'orso (Arkoudotrypa), di **Stergios Dinopoulos, Krysiana B. Papadakis**, Grecia, 2025 (127'). Realtà, folklore e poesia si intrecciano in questa storia che scivola in mezzo alle crepe che si formano tra centro e margine, città e provincia.

Venerdì 8 maggio, ore 21.30

Lo sguardo misterioso del fenicottero (La misteriosa mirada del flamenco) di Diego Céspedes, Cile, 2025 (104'). Film che allude alla crisi dell'HIV-AIDS degli anni Ottanta ma che parla al presente delle discriminazioni di genere e di classe.

Sabato 9 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 e domenica 10 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Orlando Shorts 2026, rassegna di cortometraggi queer (70')

Selezione curata da un gruppo di persone under 25, al termine di un percorso di incontri in presenza inteso come spazio di confronto collettivo su identità di genere, violenze, esperienze e narrazioni legate alla comunità queer.

FESTA

Sabato 9 maggio, dalle ore 22.00

Wild Wheels, con **DJ Adam was Eve, DJ Mirella** e la performance di **Isaura Spanking**

Per esplorare nuove geografie, lasciarsi sorprendere dal disorientamento e abbracciare deviazioni e squilibri, Festival ORLANDO sceglie un mezzo di trasporto speciale: i pattini a rotelle per celebrare, in una festa, la conclusione del Festival.

INFO

www.orlandofestival.it

Instagram, Facebook @orlandobergamo

Orlando 2026

Associazione Culturale Immaginare Orlando APS

Via Ghezzi 12, 24123, Bergamo

C.F. 03593450160 - P. IVA 04273950164

info@orlandofestival.it

AREA STAMPA Festival: www.orlandofestival.it/it/press-area

Ufficio stampa

Sara Zolla | + 39 346 8457982 | press@sarazolla.com

Un progetto di

IMMAGINARE
Orlando Laboratorio 80

Con il sostegno di



Il Comune di Bergamo
sostiene le attività
dell'Associazione
Immaginare Orlando

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Con la collaborazione di



Media Partner

BERGAMONNEWS DIVERCITY

ORLANDO è un



ORLANDO fa parte di

